Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO
SERVIZIO II

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance "

VISTO il decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, rep. 270, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura";

VISTO l'articolo 11, commi 2-bis e 2-ter, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, in materia di codice unico di progetto degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

VISTO l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che disciplina il Registro nazionale degli aiuti di Stato, laddove è previsto che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici e privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti inviano le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2011, n. 57, riguardante la trasmissione delle informazioni relative alla concessione ed erogazione degli incentivi;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

VISTO l'articolo 25 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in materia di anticipazione dell'obbligo di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche fattura elettronica;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014, e successive modificazioni, "*che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato*" sul funzionamento dell'Unione europea e, in particolare, gli articoli 4 e 53;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, e successive modificazioni, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo";

VISTO, in particolare, l'articolo 28, comma 1, della citata legge n. 220 del 2016, sulla base del quale il Ministero della cultura, a valere sul Fondo per il cinema e l'audiovisivo, concede contributi per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali, al fine di consentire una più diffusa e omogenea distribuzione delle sale cinematografiche sul territorio nazionale e di stimolare gli investimenti per l'adeguamento funzionale e tecnologico delle sale cinematografiche attive, tenuto conto anche delle esigenze delle persone con disabilità;

VISTO il comma 2 del suindicato articolo 28, il quale prevede che le disposizioni applicative e in particolare la definizione dei soggetti beneficiari, dei limiti massimi di intensità di aiuto e delle altre condizioni per l'accesso al beneficio e la sua gestione, sono adottate con decreto del Ministro della cultura;

VISTO l'articolo 37 della citata legge n. 220 del 2016, e in particolare il comma 2, il quale stabilisce che le modalità di controllo e i casi di revoca e decadenza dei contributi sono stabiliti nei relativi decreti attuativi e che, in caso di dichiarazioni mendaci o di falsa documentazione prodotta in sede di istanza per il riconoscimento dei contributi, oltre alla revoca del contributo concesso e alla sua intera restituzione, è disposta l'esclusione dai medesimi contributi, per cinque anni, del beneficiario nonché di ogni altra impresa che comprenda soci, amministratori e legali rappresentanti di un'impresa esclusa ai sensi del medesimo comma;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2017, recante "Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e dell'audiovisivo di cui all'art. 13 della legge n. 220 del 2016";

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 14 luglio 2017, rep. 304 e successive modificazioni, recante "Disposizioni applicative in materia di programmazione di film d'essai ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere c) e m) della legge 14 novembre 2016, n. 220";

VISTA la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, recante attuazione dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, commi 2-bis 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO l'articolo 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge del 21 aprile 2023, n. 41, in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 12 aprile 2024, rep. n. 145, recante *"*Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2024*"* e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera e), in cui sono previste le risorse del Fondo destinate alla realizzazione del piano per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali, di cui all'articolo 28 della legge n. 220 del 2016;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 10 giugno 2025, n. 190, recante "Disposizioni applicative del Piano per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali di cui all'articolo 28 della legge 14 novembre 2016, n. 220", con particolare riferimento all'art. 5 del medesimo;

VISTO il decreto direttoriale del 7 agosto 2025, rep. 3019, recante "Bando relativo al riconoscimento del contributo per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali di cui all'articolo 28 della legge 14 novembre 2016, n. 220";

VISTO, in particolare, l'articolo 3, comma 2, del citato bando, rubricato "Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità";

VISTE le istanze presentate, per l'annualità 2025, dai soggetti richiedenti ed acquisite nella piattaforma informatica DGCOL entro la scadenza fissata al 31 gennaio 2026;

CONSIDERATI tutti gli adempimenti istruttori svolti dagli uffici della Direzione generale Cinema e audiovisivo;

CONSIDERATO di dover provvedere all'assegnazione del contributo, riguardante la linea di attività E), di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro della cultura 10 giugno 2025, n. 190 per l'annualità 2025, finalizzato al potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali di cui all'articolo 28 della legge 14 novembre 2016, n. 220 ai soggetti per i quali è pervenuta apposita istanza;

DECRETA

per le motivazioni indicate nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Articolo 1

1. È approvata la graduatoria di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, riguardante la linea di attività E), di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro della cultura 10 giugno 2025, n. 190 per l'annualità 2025.
2. Qualora il soggetto beneficiario del contributo indicato nella tabella allegata di cui all'art. 1 del presente decreto dovesse risultare assegnatario di altri contributi pubblici, l'importo assegnato potrà essere rideterminato per renderlo compatibile con i limiti previsti dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Articolo 2

1. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla suddetta pubblicazione.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito internet della Direzione generale Cinema e audiovisivo. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Il dirigente

Dott. Angelo Cagnazzo

Firmato digitalmente da
Angelo Cagnazzo
CN = Angelo Cagnazzo
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

Il Direttore Generale

Dott. Giorgio Carlo Brugnoni

GIORGIO CARLO BRUGNONI
MINISTERO DELLA CULTURA
06.11.2026 14:03:19 GMT+01:00

ALLEGATO A - PIANO PER IL POTENZIAMENTO DEL CIRCUITO DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE E POLIFUNZIONALI (ART. 28 DELLA LEGGE 220/2016) - ANNO 2024

LINEA DI INTERVENTO E – Realizzazione sale in strutture ospedaliere
Art. 3, comma 2, del DM 10 giugno 2025 n.190

		PROGETTI NON AMMESSI AL CONTRIBUTO	
N.	**Soggetto richiedente**	**Sala cinematografica**	**Ubicazione sala**
1	MEDICINEMA ITALIA ONLUS	OSPEDALE CA' FONCELLO	Milano
2	MEDICINEMA ITALIA ONLUS	AZIENDA OSPEDALIERA CROB IRCCS (Rionero)	Milano